



Tanti giovani hanno partecipato a un'iniziativa per conoscere gli effetti della ludopatia

Una escape room contro il gioco d'azzardo

Alcune delle organizzatrici dell'evento davanti al gazebo allestito in piazza Maggiore

INZAGO (sil) L'unione fa la forza ed è ancora più importante quando il fine è nobile: contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo informando le persone delle conseguenze e di come potersi fare aiutare in caso di dipendenza da ludopatia.

Domenica in piazza Maggiore, la Banca del tempo insieme alla Fondazione Somaschi, Milagro e Spazio giovani, nell'ambito del Piano operativo locale Gap di Ats Milano

Città metropolitana, ha promosso un'originale iniziativa patrocinata dal Comune volta a sensibilizzare verso il problema del gioco d'azzardo patologico attraverso una modalità divertente e giocosa come l'escape room: una serie di indovinelli ed enigmi aprivano una scatola fatta a matriosca in cui alla apertura dell'ultima c'era il «pass» per poter uscire dalla stanza.

«Questa bella iniziativa ha coin-

volto tantissimi giovani tra i 15 e 20 anni, segnale che questo tipo di eventi "ludici" sono un veicolo molto efficace per far prendere coscienza delle problematiche legate al gioco», ha commentato il presidente della Banca del tempo **Irene Quaglia**, che ha gestito e coordinato l'iniziativa con l'aiuto di alcuni soci, **Giulla Comoletti** della Fondazione Comaschi e **Alice Caglioni** di Spazio giovani.